

SAN LIBERATORE, VESCOVO E MARTIRE,

Patrono principale

Di Magliano Sabina

15 maggio

in Magnano Sabina solennità

in diocesi memoria



Nulla di veramente certo si sa di questo santo. In passato si riteneva comunque plausibile l'ipotesi che san Liberatore potesse identificarsi con sant' Eleuterio (in greco Eleutherios significa appunto "Liberatore"), presbitero illirico vissuto dapprima a Roma con la madre Anzia, poi vescovo a Eca in Apulia, quindi tornato a Roma e condannato a morte unitamente alla madre dall'imperatore Adriano il 18 aprile (o 15 dicembre) 130. Tale ipotesi ha suscitato però severe critiche, soprattutto perché il giorno del martirio non coincide con quello della memoria liturgica; non si esclude pertanto l'esistenza di più santi omonimi, anche perché non tutte le fonti riportano san Liberatore come vescovo. Ragionevolmente certa appare invece l'ipotesi che san Liberatore fosse un martire dei primi secoli, forse vittima delle persecuzioni di Diocleziano: un martirologio (n° 5949) scritto in caratteri longobardi riportava infatti san Liberatore martire nel 15 maggio, ma senza definirlo vescovo; tale documento fu considerato attendibile da un'inchiesta compiuta nel XVII secolo dai Bollandisti, i quali ritennero comunque alquanto probabile che egli fosse vescovo e che le sue spoglie mortali giacciono nella chiesa di Santa Sofia in Benevento.

Dal Comune dei pastori: per un vescovo; o dal comune dei martiri: per un martire (nel tempo pasquale).